



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT, POMIGLIANO; PANICALI (UILM): “INVITIAMO FORMALMENTE LA FIOM A RECEDERE DA ATTI PROVOCATORI VERSO GLI ALTRI SINDACATI, MA SOPRATTUTTO CONTRO I LAVORATORI”

Dichiarazione di Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm

“Invitiamo la Fiom a recedere da atti provocatori, soprattutto quando li intende praticare anche nel giorno dedicato alla manifestazione unitaria a Roma di tutto il sindacato”. Così Eros Panicali giudica l’ennesima iniziativa dei metalmeccanici della Cgil prevista da questa notte fino a domani, cioè l’azione di veri e propri “picchetti” davanti ai cancelli dello stabilimento della Fiat di Pomigliano. “Si tratta di un’operazione mistificatrice e tendenziosa – continua Panicali - perché quelli della Fiom proclamano di voler entrare in contatto coi lavoratori del sito campano che non hanno aderito allo sciopero in loco del 15 giugno scorso. Ma quello sciopero, di fatto è stato un fallimento, perché non ha avuto alcuna adesione fra i dipendenti Fiat”. Il segretario nazionale della Uilm è lapidario nel giudizio su questi atteggiamenti “fuori luogo”: “E’ bene ricordare - conclude Panicali - che la controparte del sindacato sono sempre i datori di lavoro, ma in nessun caso i lavoratori e gli altri sindacati che la pensano diversamente. Purtroppo, la Fiom cerca sistematicamente lo scontro con Uilm e Fim, ma addirittura con tutti i sindacati confederali, spesso Cgil compresa. Lo ha fatto costantemente negli ultimi tredici anni; ha continuato a farlo immediatamente prima della manifestazione di Cgil, Cisl e Uil di domani; lo farà di nuovo durante e dopo questa importante avvenimento. Landini e compagni sono così e la Fiat è il terreno prescelto per marcare la differenza con gli altri. In questo campo, però, sono soprattutto i lavoratori a marcare la differenza con loro”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 21 giugno 2013